

Scheda di approfondimento

Acne

Spesso succede che ragazzi e ragazze vedono la loro pelle ricoprirsi di foruncoli e brufoli, proprio durante l'adolescenza e quindi in un periodo della vita in cui danno molta importanza al loro aspetto. Quante volte si sono sentiti dire "E' soltanto acne giovanile, basta aspettare e passerà!".

Ma aspettare è sbagliato, spesso è un errore. Se non curata l'acne può lasciare brutte cicatrici non solo sulla pelle ma anche sul carattere.

Il 40% dei giovani tra i 15 e i 20 anni è colpito dall'acne in forma leggera e il 3% in forma grave. Insorge in genere alla pubertà e tende a risolversi verso il 20-25 anno di età. Si può riscontrare familiarità, se i genitori hanno avuto l'acne è più facile che il figlio ne sia soggetto. Si localizza al volto (guance, mento e fronte), alla parte alta del dorso e alla regione presternale.

Il principale elemento dell'acne è il comedone aperto (il cosiddetto "punto nero", il sebo presente in superficie si ossida e diventa nero) ed il comedone chiuso, bianco-giallastro, dovuto ad un follicolo pieno di sebo, il cui orifizio è bloccato e non è visibile in superficie. Papule e pustole di solito compaiono in un secondo momento e solo nelle forme gravi si formano noduli e cisti. Riacutizzazioni dell'acne non di rado sono presenti in seguito a traumi psichici, stati d'ansia, periodo premestruale. In genere migliora in primavera- estate e peggiora in autunno- inverno. Gli ormoni sono sicuramente chiamati in causa, gli androgeni stimolano la secrezione di sebo, la sostanza oleosa che lubrifica la pelle ed i capelli, gli estrogeni la inibiscono.

Non sono sempre presenti alterazioni ormonali, spesso si tratta di una maggiore sensibilità delle ghiandole sebacee, quelle che producono il sebo, agli androgeni, gli ormoni maschili. Lo stress stimola l'attività ormonale e quindi peggiora l'acne. L'uso di certi cosmetici può aggravare l'acne, qualche volta l'eccesso di cosmetici può provocare l'acne in età adulta. Cercare di spremere o strizzare foruncoli e punti neri fa aumentare l'infiammazione. Conviene affidarsi ad un bravo dermatologo che oltre ad eliminare le impurità dalla pelle, andrà alla radice del problema. Nei casi gravi, principalmente per il trattamento dell'acne cistica o nodulo-cistica si consiglierà una adeguata terapia ormonale e l'**isotretinoina**, un retinoide, cioè un derivato della vitamina A, che si trova già naturalmente in piccole quantità nel corpo, utilizzato per via orale e nelle forme lievi-moderate per via topica, negli altri casi antibiotici locali o sistemici,

Scheda di approfondimento

adeguati trattamenti locali antibatterici, cheratolitici (peeling), lenitivi, un controllo dell'alimentazione.

L'Isotretinoina è un farmaco in grado di inibire l'attività delle ghiandole sebacee perciò di ridurre la produzione del sebo, con conseguente inaridimento delle stesse e riduzione della loro dimensione, dimostrata istologicamente, inoltre stabilizza la cheratinizzazione e previene la formazione dei punti neri, con un accertato effetto antinfiammatorio a livello del derma. Si ritiene che il composto, come gli altri retinoidi, agisca sulla trascrizione del DNA. Verosimilmente l'inibizione della proliferazione delle cellule che producono il sebo ed il ripristino del normale processo di differenziazione cellulare, sono i meccanismi principali che ne permettono un'efficace azione nei confronti dell'acne .

Gli **ultravioletti** riducono l'attività delle ghiandole sebacee e quindi sole e mare possono anche far sparire l'acne.

Il **laser ad eccimeri** a 308nm, in grado di avere azione battericida e fungistatica, elimina l'infiammazione e l'infezione.

I trattamenti di **veicolazione transdermica** con **Winform Endosit** sono in grado di trasportare in profondità sostanze idrosolubili ad alto peso molecolare senza ago. I principi attivi usati nell'acne sono in grado di avere azione purificante, ossidante e antibatterica e di evitare lunghe terapie antibiotiche per via orale. Il peeling con **Laser Neodimio-Yag** in modalità **Spectrapeel** o i **peeling chimici** sono in grado di eliminare la componente cheratosica che ostruendo il follicolo pilifero fa ristagnare il sebo, che accumulandosi crea microcisti, che possono dare luogo ad infiammazioni ed infezioni. L'assunzione di particolari alimenti, la ritenzione idrica premenstruale, la variazione idrosalina del sudore e del sebo indotta da stress psicofisici, dall'uso di cosmetici non adeguati con effetto occlusivo aggravano l'acne.

Innovativo è il trattamento con il **Plexr**, che è in grado di effettuare una vera e propria plastica del comedone chiuso e/o aperto deformato dal processo acneico, eliminando in danno anatomico del dotto pilo-sebaceo alterato, che non tratterrà più il sebo portando alla risoluzione del quadro acneico.

Il **Dye Laser** può essere usato per eliminare gli esiti cicatriziali ancora arrossati per un eccesso di vascolarizzazione.

Per le depressioni e cicatrici che l'acne può lasciare si può ricorrere a trattamenti laser (dermoabrasione classica o frazionata **Laser Fraxel**) associati a trattamenti con **Plexr** per la loro riduzione o eliminazione.

DOMANDE FREQUENTI

Cosa si intende per acne?

L'acne rappresenta un quadro clinico cutaneo che affligge, anche in maniera severa, ragazzi e ragazze compresi essenzialmente nella fascia di età che va dai 15 ai 30 anni. L'acne è una affezione dermatologica che può manifestarsi sia con occasionali eruzioni di piccole pustole, generalmente autorisolventi, sino a forme gravi e devastanti del volto, del collo e del tronco, che possono anche causare seri problemi, sia cicatriziali che psicologici.

Suddividiamo clinicamente vari tipi di acne, dalle forme più leggere (comedonica, papulo-pustolosa) a quelle più gravi (nodulare, nodulo-cistica, cicatriziale) ben distinte tra loro ma anche, spesso e volentieri, presenti contemporaneamente in uno stesso paziente.

Quali trattamenti sono consigliati?

A seconda della forma clinica che si presenta allo specialista, viene indicato al paziente un percorso terapeutico che può comprendere una o più tra le seguenti terapie:

1. Terapia farmacologica per via topica e/o sistemica
2. Peeling chimici
3. Radiofrequenza per veicolazione transdermica
4. Terapia Laser :

-Laser Neodimio-Yag in modalità Spectrapeel per peeling meccanico

- Dye laser
- Laser ad eccimeri
- Laser Erbium e CO2 per dermoabrasione
- Laser Fraxel 1500 per dermoabrasione frazionata

5. Plexr

Scheda di approfondimento

Quali possono essere le terapie farmacologiche topiche e/o sistemiche?

Nelle forme lievi-moderate i trattamenti sono di solito per via topica con adeguati trattamenti locali antibatterici, cheratolitici (peeling), lenitivi, un controllo dell'alimentazione, in alcuni casi vengono associati antibiotici per via sistemica.

Che cure farmacologiche possono essere consigliate nei casi più gravi?

Nei casi gravi, principalmente per il trattamento dell'acne cistica o nodulo-cistica si consiglierà una adeguata terapia ormonale e l'**isotretinoina**,

Che cos'è l'Isotretinoina?

L'**isotretinoina** è un retinoide, cioè un derivato della vitamina A, che si trova già naturalmente in piccole quantità nel corpo, utilizzato per via orale.

L'Isotretinoina è un farmaco in grado di inibire l'attività delle ghiandole sebacee perciò di ridurre la produzione del sebo, con conseguente inaridimento delle stesse e riduzione della loro dimensione, dimostrata istologicamente, inoltre stabilizza la cheratinizzazione e previene la formazione dei punti neri, con un accertato effetto antinfiammatorio a livello del derma. Si ritiene che il composto, come gli altri retinoidi, agisca sulla trascrizione del DNA. Verosimilmente l'inibizione della proliferazione delle cellule che producono il sebo ed il ripristino del normale processo di differenziazione cellulare, sono i meccanismi principali che ne permettono un'efficace azione nei confronti dell'acne .

A cosa serve un peeling?

Il peeling chimico del volto è un trattamento estetico che stimola, attraverso l'applicazione di una sostanza chimica sulla pelle, l'esfoliazione ed il conseguente ricambio della pelle rimuovendo le cellule morte dello strato corneo, provocando una vera e propria accelerazione del turnover cellulare che avviene già naturalmente, stimolando la rigenerazione cutanea, elimina l'eccesso di sebo, riduce la dilatazione dei pori pulendoli e liberandoli.

Elimina le cellule danneggiate e degenerate, che vengono sostituite da cellule normali, rivitalizzando e ringiovanendo la pelle con la stimolazione dei fibroblasti e la produzione di nuovo collagene.

A cosa serve e come funziona la veicolazione

Scheda di approfondimento

transdermica con Winform Endosit?

I trattamenti di **veicolazione transdermica** con **Winform Endosit** sono in grado di trasportare in profondità sostanze idrosolubili ad alto peso molecolare senza ago. I principi attivi usati nell'acne sono in grado di avere azione purificante, ossidante e antibatterica e di evitare lunghe terapie antibiotiche per via orale.

A Qual è l'azione terapeutica del laser nell'acne?

Facendo un breve cenno alla terapia laser, i laser a nostra disposizione hanno come prerogative essenziali quelle di:

- a) diminuire drasticamente il processo infiammatorio in atto, quindi:
- b) curare le lesioni clinicamente attive
- c) stimolare il derma, e particolarmente i fibroblasti, a produrre collagene al fine di contrastare efficacemente i processi cicatriziali atrofici che, nelle forme di acne più gravi, possono comparire (lesioni a 'scodella' o a 'colpo d'unghia')
- d) eliminare le forme cicatriziali eritematose persistenti (es.: acne escoriata)

Quali laser possono essere usati nel trattamento dell'acne?

I Laser più usati nel trattamento dell'acne con azioni terapeutiche nettamente diverse possono essere:

- **Laser Neodimio-Yag** in modalità **Spectrapeel** per **peeling** meccanico
- **Dye laser**
- **Laser ad eccimeri**
- **Laser Erbium e CO2** per dermoabrasione
- **Laser Fraxel 1500** per dermoabrasione frazionale

Che cosa consiste il Peeling meccanico Spectrapeel?

Lo **Spectra Peel™** è una modalità efficace per il trattamento dei pori dilatati: li restringe, riduce l'emissione di sebo e stimola la riepitelizzazione. In breve, l'effetto peeling ottenuto in modo fotomeccanico sulla superficie cutanea con **Spectra Peel™** rimuove l'eccesso di sebo, migliora lo strato corneo, riduce la dilatazione dei pori, li pulisce e libera, oltre a stimolare la rigenerazione dermica, per una pelle più chiara e luminosa. Senza dolore e senza periodo di recupero, Spectra Peel™ è il protocollo ideale per la riduzione dei pori.

A cosa può servire il Dye Laser?

Il **Dye Laser** può essere usato per eliminare gli esiti cicatriziali ancora arrossati per un eccesso di vascolarizzazione.

Quali sono le azioni principali del laser ad eccimeri sull'acne?

Il laser per la cura dell'acne colpisce e neutralizza la componente batterica presente nei pori, inibisce l'azione delle ghiandole che producono sebo, attenua notevolmente la componente eritematosa, e stimola i fibroblasti a produrre collagene. Il numero di sedute richiesto è di circa 5, a distanza di 20-30 giorni l'una dall'altra. Si avverte un leggero calore durante il trattamento. Dopo 4-6 ore può presentarsi un leggero arrossamento che può durare da alcune ore a 1-2 giorni (effetto lampada UVB).

Cos'è la dermoabrasione?

La **dermoabrasione** è una tecnica utilizzata, per levigare, tramite abrasione di un sottile strato di cute per il trattamento di cicatrici, esiti di acne sul volto, rughe e smagliature. Il risultato è un ringiovanimento della pelle, che appare più liscia e luminosa donando un aspetto giovane, fresco e levigato. La profondità dell'abrasione si stabilisce a seconda delle condizioni della cute della paziente. Innovativa è la dermoabrasione frazionale con **Laser Fraxel**, procedura sicura e non-invasiva che è in grado con minima convalescenza, circa 3 giorni di arrossamento truccabile immediatamente, di migliorare la tessitura cutanea e le dimensioni dei pori, di cancellare macchie scure indesiderate, di spianare le rughe intorno agli occhi e le cicatrici da acne, di ringiovanire il viso, il collo, il petto e le mani, di migliorare le smagliature di addome e cosce.

Che cosa è il PLEXR e come può essere utilizzato nell'acne?

Il **Plexr** rappresenta l'ultima generazione di strumenti per la medicina estetica, generatore elettronico di plasma, utilizza il quarto stato della materia: il **Plasma**. I tessuti trattati "Sublimano" evitando così di comunicare alle zone circostanti eccessive quantità di calore. Nell'acne attiva con il Plexr si possono trattare sia i comedoni aperti che chiusi, effettuando una vera e propria plastica del follicolo pilo-sebaceo deformato dal processo acneico. Il follicolo deformato nella parte dello sbocco verso l'esterno, tende ad ostruirsi facilmente per svariate cause

Scheda di approfondimento

esterne quali: l'assunzione di particolari alimenti, la ritenzione idrica premenstruale, la variazione idrosalina del sudore e del sebo indotta da stress psichici o fisici, l'utilizzo di creme ad effetto occlusivo. Il Plexr è usato per la riduzione e/o l'eliminazione delle cicatrici da acne su viso e schiena , spesso in abbinata con Laser Fraxel, anche in seduta combinata con ottimi risultati.